

Poesie

di Paola Loreto

Ambiente

Sono nel palmo della mano.
Questo bianco è suo.
Non so dove vado
ma è lui che lo vuole.
La paura mi muove
e la gioia. Qui
non accade nulla
al di fuori del bene
del bello, di quello
che cerco da sempre
e non trovo per sempre.
Mi volto, che ho
il sole alle spalle,
e guardo alla luce
che acceca la vista
(e illumina il volto)
al passo che scollinerò
tra non molto, e mi basta
la forza, mi viene, mi tiene.
Non c'è posto che debba
lasciare, se occorre,
se riesco a restare.
È scosceso calare
sul lago sul ghiaccio
che il freddo ha brillato.
Si può scivolare
nella Valle dei Frati
che estiva è un tripudio
di grida e di roccia.

La diga la chiude
tra il lago Colombo
e il passo vicino
al passo di Aviasco.
Non c'è verso, mi sembra,
che non appartenga.

(da *In quota*, Interlinea 2012)

Alla radura

Perdonami: quasi non mi accorgevo
del tempio. C'ero dentro, ormai,
e non lo vedevo. I suoi alti pilastri
sottili. La sua patinata penombra
accesa. Il suo fondo silenzio
che chiama e comanda. Il rito.

È al ritorno che stende una tenda
di aghi il ramo caduto, spezzato.
La luce radente dora di chiazze
invasive il muschio e il micelio.
Il profumo dell'humus esala
ebbro dal marrone della terra.

(da *In quota*, Interlinea 2012)

Tutto, nella natura, ha il suo scopo e il suo senso, la disuguaglianza tra gli uomini così come la loro sofferenza.

(Gurdjieff-Ouspensky, Frammenti, 340)

Il vento non è clemente
e nella sua inclemenza
ci ama.

*Ma se non ti accorgi del giorno
(che il sole è una palla di luce al di là
degli sfilacci di canapa)
perché vivi?*

Il nostro destino si compie
mentre non lo sappiamo.

*Per te che abiti dove c'è ancora il cielo
e vedi che si rompe in mezzo al temporale
d'un tratto e vuol dire che tornerà il sereno.*

La stanchezza ci consuma
e ci rattrista. Ma quello che ci finisce
è ciò che amiamo:
il vento. Moriremo di quanto
abbiamo imparato
ad amare: il vento.

*Perché ci sei
sempre. Ci sei.
E hai braccia forti.
(Ammirevoli.)
E posso morire in te
senza un sussulto.*

Vigilo grata quest'ora
verde che non è ancora
la fine. Che è
un sussulto
breve
un soprassalto
del cuore.

*Quando verrà la mia ora
sarò pronta. Dirò sì.
Sarà un sollievo.
Un compiermi
un esser fatta
trovata.*

Vengo nelle braccia di questo inverno
che mi ama come ha sempre fatto
anche quando non lo sapevo.

*La mia casa
è il tuo corpo
anche se è un altro
posto. Lo abito.
Lo imparo.
Mi muovo e so
dove mettere le mani.
Quelle che muovi
su me. Sulla tua
casa.*

Sono arrivata all'amore dopo l'amore.
Allo spettacolo più ammirevole.
Al nuovo cerchio.

*Se scivolo
e capisco che è questo
il mio momento
sorrido e apro
le braccia.*

(inedita, 2015)

Paola Loreto è nata a Bergamo e insegna Letteratura americana all'Università degli Studi di Milano. Ha pubblicato *case | spogliamenti* (Aragno 2016), *In quota* (Interlinea 2012), *La memoria del corpo* (Crocetti 2007), *Addio al decoro* (LietoColle 2006), *L'acero rosso* (Crocetti 2002), le plaquette *Spiazzi dell'acqua* e *Ascesa* (pulcinoelefante 2008 e 2018), le sillogi *Conoscenza della neve* (*Poesia*, gennaio 2012) e *Transiti* (*Almanacco dello Specchio* Mondadori 2009), oltre a una silloge di poesie sulla montagna (*Premio Benedetto Croce* 2003) e numerosi testi in rivista e in volumi collettanei. La sua poesia è stata tradotta in inglese e in spagnolo. È stata *poète en residence* al Centre de Poésie et Traduction della Fondation Royaumont (Parigi). Ha pubblicato studi sulla poesia di Emily Dickinson, Robert Frost e Derek Walcott. Traduce i poeti americani e collabora con varie riviste di studi americani italiane e straniere.

Paola Loreto was born in Bergamo (Italy), and teaches American Literature at the University of Milan. She is the author of five books of poetry – *L'acero rosso* (The Red Maple, Crocetti 2002), *Addio al decoro* (A Farewell to Decorum, LietoColle 2006), *La memoria del corpo* (The Body's Memory, Crocetti 2007), *In quota* (Interlinea 2012), *case | spogliamenti* (houses | stripped, Aragno 2016) – and of the plaquettes *Spiazzi dell'acqua* and *Ascesa* (pulcinoelefante 2008 and 2018). She has published poems in literary journals and magazines, such as *Poesia*, and *L'Almanacco dello Specchio* Mondadori. Her books have won a number of prizes and awards, among which are a residency at the Centre de Poésie & Traduction of the Royaumont Foundation in Paris, and a Copeland Fellowship (Amherst College, MA). Her poems have been translated into English and Spanish. As a scholar, Paola has published three books on Emily Dickinson, Robert Frost, and Derek Walcott. She translates American poets, and contributes to a number of literary publications, both in Italy and in the United States.